

## I vantaggi della reciprocità

Quali vantaggi, invece, produce la reciprocità nell'interscambio, nel dono di sé, di quanto si è e di quanto si ha?

Da Dio-Amore scaturisce tutta la spiritualità evangelica e insieme la tecnica formativa del cristiano: la certezza che Dio mi ama personalmente mi conferma nella mia identità e mi permette di amare (= confermare) gli altri nella loro. E' una conferma reciproca e stabile creata dalla *pericorese* dell'amore.

La mia identità, così come quella degli altri, non è data dalle doti, dalle idee... ma ha radice nell'assoluta certezza dell'amore del Padre: tutto il resto, frutto dell'educazione, della cultura e degli sforzi personali è relativo (parziale) e può venire relativizzato (criticato) o disconfermato senza pericolo per la mia identità; anzi, la coscienza che ogni idea è parziale apre all'ascolto delle idee altrui e al dono delle proprie impedendo rigidismi e radicalizzazioni (che sono sempre di stampo infantile). Tutto ciò acquista notevole valore anche nel raggiungimento di una verità (sempre parziale ma meno soggettiva) o nella esecuzione di un compito comune, poiché il consenso cui si giunge è evidentemente più oggettivo (confermato dai tests).

Si sa che in questo scambio di idee ed esperienze, o in un lavoro di gruppo, gli errori tendono ad annullarsi. Ma al di là di questi aspetti positivi il vantaggio maggiore è che viene salvato l'unico valore veramente assoluto, l'amore, che è relazionalità positiva e forza coesiva del gruppo, ossia comunione trinitaria.

La radicale presenza dell'amore di Dio negli altri (figli nel Figlio) facilita l'amare tutti senza discriminazioni e senza quegli attaccamenti personali (concetto radicale di castità) che si chiamavano amicizie particolari; anzi ognuno nella comunità viene a trovarsi in qualche momento al centro dell'attenzione, così che non si viene a formare una *leadership* unica ma alternata. Simpatie e antipatie anche se non è possibile cancellarle del tutto come movimento istintivo interiore, tendono però a scomparire a livello di comportamento esteriore, per cui an-

che la *comunicazione* non è aperta solo ad alcuni ma a tutti.

## La prova di una reciprocità non falsificata

La stessa certezza della radicalità della presenza di Dio nell'altro che favorisce la comunione (interscambio) tra persona e persona, postula pure la compartecipazione ai beni materiali. La comunione dei beni — il fenomeno forse socialmente più nuovo e significativo della prima comunità cristiana — non può considerarsi un *optional* (faccio questo dono per essere virtuoso; mi sento buono e perciò... il che si potrebbe tradurre spesso con più sincerità in: lo faccio per sentirmi buono — autograttificazione di tipo infantile —) bensì la prova effettiva (ossia senza pericolo di falsificazioni) della personale risposta all'amore di Dio e quindi dell'amore al prossimo (cf. san Giacomo). Anche questo è un modo di perdere per essere: ci si stacca dagli idoli (mammona) per entrare nella comunione. Nel momento in cui un prossimo ha bisogno, se io ho e non dò sono — direbbero i Padri della chiesa — un omicida; dare a chi non ha vuol dire restituire a Dio quel che è suo. La comunione dei beni spirituali, quando si rifiuta quella dei beni materiali, è menzogna in due sensi: primo perché dimostra che non credo effettivamente alla presenza di Dio nell'altro (non vedo Gesù in quel prossimo), e secondo, di conseguenza, che quanto dico non è tanto dono quanto autocompiacimento. E se non ho superfluo, ma l'altro ha bisogno e io posso lavorare e guadagnare per lui, è indubbio — per san Paolo — che devo farlo. E' menzogna, insomma, dire «Padre nostro» e «tasca mia». (Questo è in definitiva il senso dei campi di lavoro estivi di cui si parlerà). Ci sarebbe troppo da dire sul significato comunione del «lavorare per», sulla forte coesione che crea il lavoro comune nella comunità (lavare i piatti per, scopare gli ambienti per, cucinare per, abbellire gli ambienti per il Gesù singolo e collettivo della comunità), sulla maturazione del senso estetico quando si è recettivi ai suggerimenti degli altri sulla acquisizione di